

World Watch List 2022 – Report

La lista dei primi 50 paesi dove esiste persecuzione anticristiana

Cresce globalmente la persecuzione anticristiana – L’Afghanistan al 1° posto: dopo 20 anni la Corea del Nord scende al 2°, anche se aumenta la persecuzione - Oltre 360 milioni di cristiani sperimentano un livello *alto* di persecuzione e discriminazione nel mondo (1 cristiano su 7) – Salgono a 5.898 i cristiani uccisi per cause legate alla loro fede

Il 19 gennaio 2022 Porte Aperte pubblica la **WORLD WATCH LIST 2022** (WWL - periodo di riferimento ricerche 1 ottobre 2020 – 30 settembre 2021), la nuova lista dei primi 50 paesi dove più si perseguitano i cristiani al mondo. Primo dato degno di nota: **cresce ancora la persecuzione anticristiana in termini assoluti**¹. Ecco una sintesi dei risultati principali, seguita da tabella della persecuzione in cifre:

- 1) sono **oltre 360 milioni nel mondo**² i cristiani che sperimentano almeno un **livello alto** di persecuzione e discriminazione a causa della propria fede (**1 cristiano ogni 7**);
- 2) **l’Afghanistan** diventa il paese più pericoloso al mondo per i cristiani;
- 3) pur aumentando la persecuzione in **Corea del Nord**, il regime di Kim Jong-un scende al 2° posto dopo 20 anni al vertice di questa classifica;
- 4) tra i circa 100 paesi monitorati dalla nostra ricerca aumenta la persecuzione in termini assoluti e **salgono** da 74 a **76** quelli che mostrano un livello definibile *alto, molto alto o estremo*³;
- 5) i cristiani uccisi per ragioni legate alla fede **crescono di oltre il 23%** (ben **5.898**), con la **Nigeria sempre epicentro di massacri** (4.650) assieme ad altre nazioni dell’Africa Sub-Sahariana colpite dalla violenza anticristiana: nella top 10 dei paesi con più violenze contro i cristiani troviamo 7 nazioni africane;
- 6) la vittoria talebana è benzina per il **jihadismo globale**;
- 7) cresce il fenomeno di **una chiesa “profuga”**, sempre più cristiani in fuga dalla persecuzione;
- 8) il modello **Cina (17°)** di **controllo centralizzato sulla libertà di religione** emulato da altri paesi;
- 9) governi autoritari (e organizzazioni criminali) usano **le restrizioni per il COVID-19** per indebolire le comunità cristiane.

	WWL 2021	WWL 2022	Var.	Medie
Cristiani perseguitati nel mondo	340 milioni	360 milioni	+5.8%	1 ogni 7
Cristiani uccisi	4.761	5.898	+23.8%	16 ogni giorno
Chiese ed edifici connessi attaccati o chiusi	4.488	5.110	+13.8%	14 ogni giorno
Cristiani arrestati senza processo, incarcerati	4.277	6.175	+44.3%	16 ogni giorno
Cristiani rapiti	1.710	3.829	+123.9%	10 ogni giorno

Tabella 1 - Cifre della persecuzione WWL 2022

Per scaricare foto, mappa e video relativi a questo report “WWL 2022”: [clicca qui](#)

¹ Ossia il punteggio totalizzato da tutti i 50 paesi WWL supera quello dell’anno scorso.

² I dati relativi ai soli 50 paesi della mappa WWL 2022, invece, parlano di 312 milioni.

³ I punteggi attribuiti ai paesi secondo la nostra metodologia di ricerca relativi a ciascun livello sono: **alto (41-60)**, **molto alto (61-80)** ed **estremo (81-100)**. Perciò 76 sono i paesi che superano 41 punti. Si veda sintesi metodologia di ricerca in fondo.

BREVE ANALISI

Quest'anno si registra il **più alto livello di persecuzione da quando la WWL è stata pubblicata** per la prima volta, 29 anni fa. **Negli ultimi anni l'aumento è stato costante.** Sin dalla sua nascita, questo report fornisce la classifica dei primi 50, ma solo nella WWL 2021 e in questa 2022 troviamo nella mappa esclusivamente nazioni con un livello *molto alto* ed *estremo* di persecuzione e discriminazione, scomparendo dalla WWL il livello *alto*⁴, altro segno visibile di questo ulteriore peggioramento. Salgono ad **oltre 360 milioni nel mondo** i cristiani che sperimentano almeno **un livello alto** di persecuzione e discriminazione a causa della propria fede⁵: globalmente **1 cristiano ogni 7** è toccato da questo fenomeno, che divisi in macro-aree geografiche diventano: **1 cristiano ogni 5 in Africa; 2 cristiani ogni 5 in Asia e 1 ogni 15 in America Latina.**

La nostra ricerca abbraccia **4 tipologie di comunità cristiana**:

- 1) *Comunità di espatriati o di immigrati,*
- 2) *Chiese storiche* (come i cattolici, gli ortodossi e le chiese protestanti tradizionali),
- 3) *Comunità protestanti non tradizionali* (come gli evangelici, i battisti, i pentecostali e tutti gli altri gruppi di cristiani che non sono inclusi nelle prime tre categorie)
- 4) e la *Comunità di convertiti al cristianesimo* (dall'islam, dall'induismo ecc. spesso i più colpiti dalla persecuzione).

TOP 10: i luoghi più pericolosi al mondo dove essere cristiani

Cambia il vertice dopo 20 anni: **l'Afghanistan** diventa il paese più pericoloso al mondo per i cristiani, anche se aumenta di 2 punti la persecuzione in **Corea del Nord** (record di sempre), la quale ricopre ora il 2° posto. La presa di potere dei talebani e la crisi derivata fanno da propulsore alla violazione delle libertà fondamentali in questo paese, ma attenzione: l'anno precedente era al 2° posto (con 94 punti), la libertà religiosa non esisteva da prima che i talebani riprendessero il potere. Il nostro report dipinge un **quadro scioccante della vita della piccola e nascosta comunità cristiana in Afghanistan**, lasciando intendere che:

- **gli uomini cristiani vanno quasi certamente incontro alla morte**, se la loro fede viene scoperta;
- **donne e ragazze** possono evitare la morte, ma per essere **date in moglie come "bottino di guerra"** a giovani combattenti talebani. Altre vengono **violentate** e poi sottoposte alla **tratta**;
- il nuovo governo talebano ha ottenuto l'accesso a documenti che hanno contribuito **all'identificazione di cristiani afgani**, spesso **arrestati** al fine di scovare reti di cristiani e poi **uccisi**. Combattenti talebani li cercano attivamente, anche casa per casa;
- **gran parte della popolazione cristiana è scappata** nelle regioni rurali o nei campi profughi delle nazioni vicine, tutte presenti nella WWL perché ostili ai cristiani.

A causa di una nuova legge contro il pensiero reazionario, la Corea del Nord ha visto **un aumento del numero di cristiani arrestati e delle chiese in casa chiuse**⁶. L'arresto significa inevitabilmente imprigionamento in uno dei brutali "campi di rieducazione" della nazione, dai quali pochi escono vivi.

⁴ Il livello "alto" o giallo si riscontra ancora per i paesi dalla posizione 56 alla 76, quelli cioè che secondo la nostra metodologia hanno totalizzato un punteggio da 41 a 60.

⁵ Nei soli 50 stati della mappa sono 312 milioni, a cui si aggiungono altri 48 con i 26 stati fuori dalla mappa che registrano un livello di persecuzione e discriminazione alto (sopra i 40 punti).

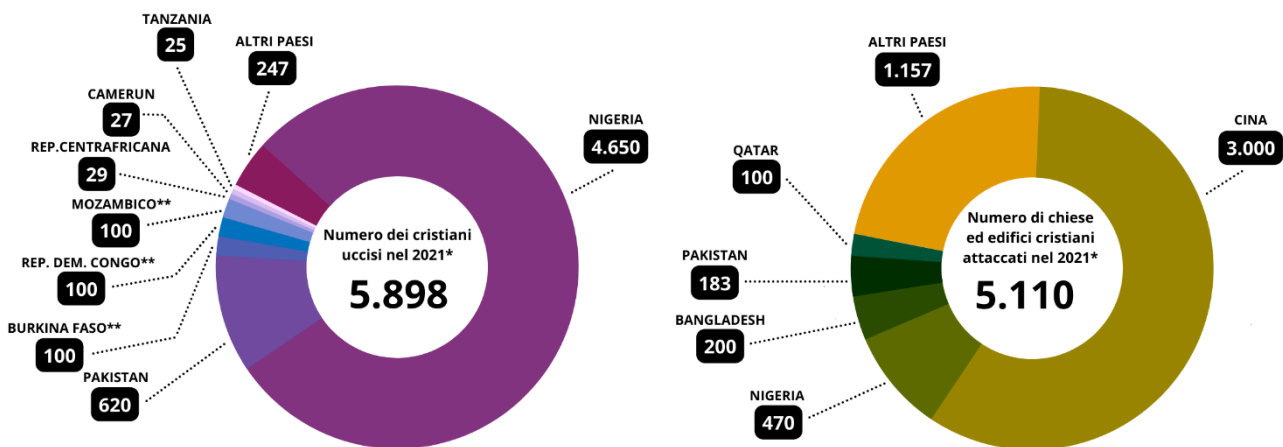
⁶ La nostra stima rimane tra i 50 e i 70 mila cristiani detenuti in Corea del Nord per ragioni legate alla fede. Durante particolari festività nazionali viene concessa la grazia ad alcuni detenuti: tuttavia riscontriamo un aumento degli arresti subito dopo questi indulti.

Nelle prime 5 posizioni, ci sono 4 nazioni islamiche, come evidenza del fatto che l'oppressione islamica rimane una delle fonti principali di intolleranza anticristiana: **Afghanistan** (1°), **Somalia** (3°), **Libia** (4°) e **Yemen** (5°). Per la precisione qui le fonti di persecuzione sono connesse a una società islamica tribale radicalizzata, all'estremismo attivo e all'instabilità endemica di questi paesi: la fede cristiana va vissuta nel segreto e se scoperti (specie se ex-musulmani) rischiano anche la morte. **L'Eritrea** rimane stabile (6°), mentre la **Nigeria** sale ancora (7°), **confermandosi la nazione dove si uccidono più cristiani al mondo**, sebbene gli USA l'abbiano rimossa dalla lista delle nazioni preoccupanti dal punto di vista della libertà religiosa.

Il **Pakistan** scende dal 5° all'8° posto, con una lieve diminuzione del punteggio⁷, rimanendo stabilmente la seconda nazione al mondo dove si manifesta più violenza anticristiana. **L'Iran** (9°) non si smentisce, rimane tra le nazioni dove la vita della chiesa è più difficile: costretti ad incontrarsi in piccoli gruppi clandestini in casa, i cristiani e le chiese sono percepiti come minacce al regime islamico e, come in tutti i succitati paesi islamici, i convertiti al cristianesimo sono esposti a maggiori rischi.

Il recente report di Porte Aperte sull'**India** (°10), dal titolo "**Bugie Distruttive**"⁸, descrive una nazione sempre più influenzata dall'ideologia nazionalista induista, secondo la quale essere indiano significa essere indù. L'ondata di violenza contro cristiani e altre minoranze religiose da parte di bande di vigilanti è stata ignorata o addirittura incoraggiata da parte di leader politici indiani, e accompagnata da un'impennata di misinformazione e propaganda sui principali mezzi di comunicazione e social media.

Violenza in aumento, oppressione insostenibile



*Dati relativi al periodo 1 ottobre 2020 - 30 settembre 2021

**Stima conservativa minima

Le uccisioni di cristiani per motivi legati alla fede sono aumentate da 4.761 casi registrati nella WWL 2021 a **5.898** della WWL 2022: ricordiamo che queste statistiche vanno ritenute "**conservative**". L'Africa Sub-Sahariana e in particolare la Nigeria ne comprendono la maggior parte. **Il numero totale di chiese**

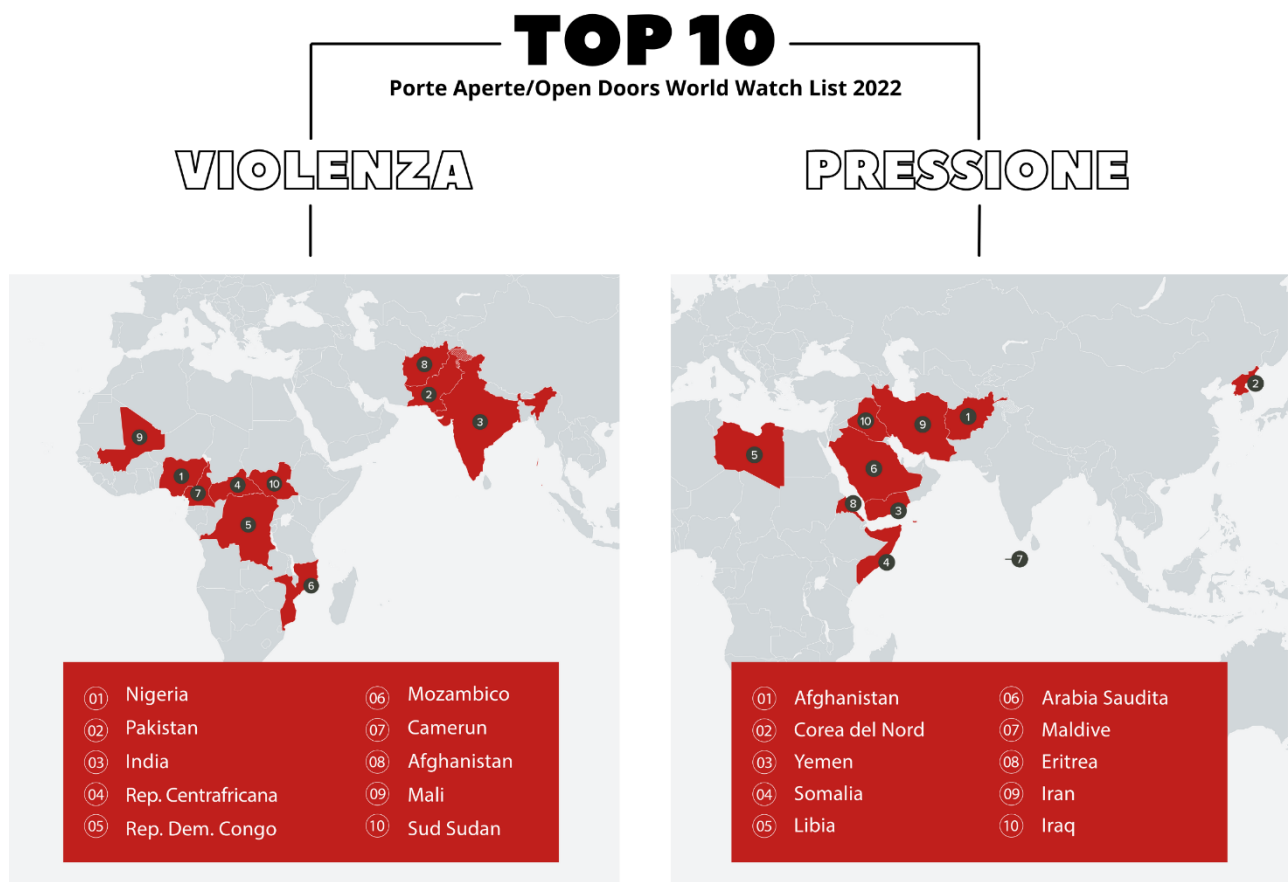
⁷ Meno di un punto, per la precisione passa da 88,167 a 87,381 punti.

⁸ "**INDIA: BUGIE DISTRUTTIVE, Disinformazione, incitamento alla violenza e alla discriminazione contro le minoranze religiose in India**", report realizzato dalla **London School of Economics** e commissionato da Porte Aperte/Open Doors, che tra le altre cose ha dimostrato come in tutta l'India, i cristiani vivano in uno stato di costante paura in quanto è in atto contro di loro una sistematica campagna di violente molestie, stupri e omicidi, oltre che di disinformazione e propaganda anticristiana.

[SCARICABILE QUI.](#)

attaccate è aumentato da 4.488 (WWL 2021) a **5.110** (WWL 2022); **le detenzioni e gli arresti sono aumentati del 44%** rispetto alla WWL 2021, arrivando a 6.175 casi, di cui 1.315 nella sola India.

Tuttavia, anche se la violenza attira maggiormente l'attenzione, **l'inesorabile pressione, fatta di vessazioni quotidiane, affrontata dalle comunità cristiane è altrettanto devastante, e anch'essa in costante aumento.** Questa pressione si esprime in una miriade di forme, sia velate che palesi: discriminazione sul lavoro, pressioni per rinunciare alla propria fede da parte dei membri della famiglia, essere gli ultimi della fila per gli aiuti e le medicine (in particolare durante il Covid), una burocrazia che impedisce l'autorizzazione delle chiese, e molto altro.



Grafica che evidenzia le 10 nazioni dove c'è stata più violenza e dove invece c'è stata maggiore pressione/vessazioni, due categorie principali con cui analizzare la persecuzione anticristiana (vedasi metodologia in fondo).

Violenza contro le donne

È difficile raccogliere dati certi sul numero di **donne cristiane vittime di stupro e abusi** a causa della loro fede: in molti paesi le denunce sono rare, per ragioni culturali e sociali. Un dato minimo di partenza, secondo le nostre stime incrociate con testimonianze raccolte, è *oltre 3.100*, a cui si sommano *oltre 1.500 matrimoni forzati*. Sono, però, cifre da considerare come la punta di un iceberg ben più imponente, uno sguardo furtivo su un sommerso allarmante. La vulnerabilità domestica colpisce specificamente le donne e i bambini appartenenti alle minoranze. Porte Aperte/Open Doors negli ultimi anni sta potenziando la ricerca sul campo della **violenza di genere**, scopercchiando un universo di abusi sconvolgente (*a fine febbraio 2022 seguirà report dedicato nell'area **PRESS** del nostro sito*)⁹. Tale violenza colpisce anche i più

⁹ Per scaricare l'edizione precedente (2021) del report sulla Persecuzione di Genere, [clicca qui](#)

piccoli: uno studio specifico che indicherà come i **bambini** siano colpiti tanto dalla violenza (abusi, matrimoni forzati, tratta, riduzione schiavitù) quanto dalla discriminazione diretta e indiretta (dei genitori con arresti, vedovanza, negazione custodia dei figli e accesso a sanità, istruzione, ecc.), sarà disponibile da settembre 2022 ([sempre nell'area PRESS](#)).

Trend e Dinamiche Persecutorie Principali

Ecco le dinamiche principali che i nostri analisti mettono in evidenza:

- 1) la vittoria talebana è benzina per il **jihadismo globale**;
- 2) cresce il fenomeno di **una chiesa "profuga"**, sempre più cristiani in fuga dalla persecuzione;
- 3) il **modello cinese** di controllo centralizzato della religione emulato da altri paesi;
- 4) governi autoritari (e organizzazioni criminali) usano **le restrizioni COVID-19** per indebolire le comunità cristiane.

Per approfondimenti sulle dinamiche persecutorie principali si veda più avanti.

Dichiarazioni di Cristian Nani, direttore di Porte Aperte/Open Doors:

"Il primo posto dell'Afghanistan nella World Watch List è motivo di profonda preoccupazione. Oltre all'incalcolabile sofferenza per la piccola e nascosta comunità cristiana in Afghanistan, manda un messaggio molto chiaro agli estremisti islamici di tutto il mondo: 'Continuate la vostra brutale lotta, la vittoria è possibile'. Gruppi come lo Stato Islamico e l'Alleanza delle Forze Democratiche ora ritengono che il loro obiettivo di costituire un califfato islamico sia di nuovo raggiungibile. Non possiamo sottovalutare il costo in termini di vite umane e miseria, che questo ritrovato senso di invincibilità sta causando".

"Oltre 360 milioni di cristiani perseguitati nel mondo! Quest'anno registriamo il più alto livello di persecuzione da quando il nostro report viene pubblicato. Purtroppo, cresce ancora una delle numericamente più imponenti persecuzioni mai sperimentate in questa terra".

"L'Africa Sub-Sahariana continua a essere scenario di massacri di cristiani. Solo in Nigeria 4.650 cristiani uccisi per ragioni legate alla loro fede! Oltre a tanta sofferenza assistiamo a un miracolo: la rinuncia alla vendetta, alla rappresaglia. Se la risposta fosse proporzionale, oggi saremmo di fronte a una catastrofe inarrestabile in Africa".







Cosa troverete inoltre in questo **REPORT**:

- [Ranking e punteggio dei primi 50 paesi dove più si perseguitano i cristiani](#)
- [Dinamiche persecutorie principali del periodo preso in esame](#)
- [WWL 2022 – Chi sale e chi scende nel punteggio](#)
- [Appendice: metodologia usata per redazione della WWL](#)

[Per scaricare foto, mappa e video WWL 2022 clicca qui](#)

Per maggiori info, in particolare i **country profile di ogni nazione in esame**, una **mappa interattiva** e altro, visitate il nostro sito: www.porteaperteitalia.org

WORLD WATCH LIST 2022 – RANKING & PUNTEGGIO

Rank	Nazione	1. Privato	2. Famiglia	3. Comunità	4. Nazione	5. Chiesa	6. Violenza	TOTALE WWL 2022	TOTALE WWL 2021
									
1	Afghanistan	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	15,0	98	94
2	Corea del Nord	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	13,1	96	94
3	Somalia	16,5	16,7	16,6	16,6	16,6	8,5	91	92
4	Libia	15,6	15,5	15,9	16,2	16,3	11,5	91	92
5	Yemen	16,7	16,6	16,5	16,7	16,7	5,2	88	87
6	Eritrea	14,6	14,9	15,5	15,9	15,6	11,1	88	88
7	Nigeria	13,8	13,8	14,3	14,5	14,4	16,7	87	85
8	Pakistan	13,6	14,0	15,1	14,9	13,1	16,7	87	88
9	Iran	14,5	14,6	13,6	15,8	16,5	10,4	85	86
10	India	12,7	12,7	12,9	14,7	13,3	15,6	82	83
11	Arabia Saudita	15,1	15,1	15,0	15,9	16,7	3,1	81	78
12	Myanmar	12,4	11,5	13,8	13,4	13,1	14,8	79	74
13	Sudan	13,4	13,4	14,3	13,6	15,7	8,5	79	79
14	Iraq	14,0	14,6	14,0	14,8	13,9	6,9	78	82
15	Siria	12,9	13,8	13,5	14,3	13,9	9,3	78	81
16	Maldiva	15,4	15,3	13,7	15,8	16,5	0,4	77	77
17	Cina	12,6	9,8	12,2	14,4	15,5	11,1	76	74
18	Qatar	14,2	14,1	11,1	13,0	14,3	7,2	74	67
19	Vietnam	11,3	9,7	12,7	14,1	14,5	8,7	71	72
20	Egitto	12,7	13,2	11,5	12,7	10,8	10,0	71	75
21	Uzbekistan	14,9	12,7	14,1	11,8	15,6	1,7	71	71
22	Algeria	14,0	14,0	11,1	13,4	14,1	4,1	71	70
23	Mauritania	14,3	13,9	13,1	14,0	14,1	0,9	70	71
24	Mali	9,4	8,2	13,9	10,3	12,8	15,0	70	67
25	Turkmenistan	14,5	11,3	13,6	13,3	15,7	0,6	69	70
26	Laos	12,0	10,3	13,2	13,3	14,1	5,9	69	71
27	Marocco	13,1	13,8	10,8	12,8	14,2	3,9	69	67
28	Indonesia	11,3	11,5	11,5	11,0	9,6	13,5	68	63
29	Bangladesh	11,8	10,7	12,9	11,3	10,2	11,3	68	67
30	Colombia	11,5	8,8	13,1	11,0	9,9	13,3	68	67
31	Rep.Centrafricana	9,0	8,6	13,6	9,6	11,4	15,6	68	66
32	Burkina Faso	9,4	9,7	12,0	9,6	12,1	14,8	68	67
33	Niger <i>New</i>	9,4	9,5	13,9	7,2	12,8	14,8	68	62
34	Bhutan	13,4	12,4	11,7	13,7	13,8	1,7	67	64
35	Tunisia	11,9	12,7	10,6	11,3	13,4	6,5	66	67
36	Oman	13,8	14,0	10,3	13,2	13,4	1,5	66	63
37	Cuba <i>New</i>	12,3	8,1	12,6	13,2	14,0	5,9	66	62
38	Etiopia	9,9	10,3	13,1	10,3	12,3	9,8	66	65
39	Giordania	12,9	14,0	11,0	12,3	12,5	3,0	66	64
40	Rep.Dem.Congo	8,0	7,9	12,6	9,7	12,0	15,6	66	64
41	Mozambico	9,3	8,5	11,3	7,9	12,5	15,6	65	63
42	Turchia	12,6	11,5	11,4	13,2	11,6	4,6	65	69
43	Messico	10,3	8,3	12,5	10,8	10,3	12,6	65	64
44	Camerun	8,8	7,6	12,6	7,2	13,1	15,4	65	64
45	Tagikistan	13,8	12,3	12,0	12,6	13,2	0,7	65	66
46	Brunei	14,8	14,5	10,3	11,0	13,2	0,6	64	64
47	Kazakistan	13,4	11,6	11,1	12,6	13,5	1,7	64	64
48	Nepal	12,4	9,8	9,9	13,6	12,7	5,2	64	66
49	Kuwait	13,5	13,7	9,8	12,3	13,1	1,1	64	63
50	Malesia	12,5	14,3	11,5	11,6	10,2	3,3	63	63

DINAMICHE PERSECUTORIE PRINCIPALI

1) LA VITTORIA TALEBANA È BENZINA PER IL JIHADISMO GLOBALE



La conquista del potere da parte dei talebani in Afghanistan ha dato ai jihadisti a livello globale un profondo impulso psicologico, non solo in Asia. Nel vicino **Pakistan** i *talebani*, rinvigoriti come gruppi islamisti locali, hanno celebrato questa conquista. **Altre formazioni simili possono essere spinte ad osare di più.** Il gruppo *Jemaah Islamiyah*, attivo in Indonesia ed esecutore degli attentati di Bali del 2002, ha legami con i talebani.

In tutta l'Africa, i jihadisti operano più liberamente spesso in paesi che soffrono di un governo e un'amministrazione deboli e corrotti. Tra loro sembra diffondersi l'idea che ora sia soltanto una questione di tempo prima che se ne vadano le forze straniere che sostengono la lotta contro di loro. Un esempio è *al-Shabaab*, che ha combattuto il governo della **Somalia** e i suoi alleati (le Forze dell'Unione Africana) negli ultimi dieci anni. Qui, la rete di cristiani è piccola, dispersa e nascosta, come in Afghanistan: composta da ex musulmani, se la fede di queste persone venisse allo scoperto, il rischio sarebbe la morte.

L'Africa Sub-Sahariana continua a essere scenario del maggior numero di violenze contro i cristiani. Entrate in classifica sostanzialmente per il grado di violenza anticristiana, la **Repubblica Democratica del Congo** (40° - flagellata dall'Alleanza delle Forze Democratiche¹⁰, ora apertamente affiliate all'ISIS) e la **Repubblica Centrafricana** (31°) si uniscono alla **Nigeria** (7°), la quale ancora una volta ottiene il massimo dei punti possibili, andando in testa nella top 10 della violenza (*schema più sopra*). Quest'anno, è diventato chiaro che né i cristiani né altri gruppi minoritari possono contare per la loro protezione sull'apparato di sicurezza del governo federale nigeriano. Collegi, scuole, chiese, villaggi e leader delle comunità continuano a essere presi di mira con rapimenti, uccisioni, ferimenti e furto di bestiame e distruzione di mezzi di sussistenza, soprattutto da parte di gruppi *Fulani*, così come di noti gruppi jihadisti come *Boko Haram* e lo *Stato Islamico dell'Africa Occidentale*¹¹.

Anche il **Mozambico** (41°) e il **Camerun** (44°) entrano nella top 10 per la violenza, a causa dei jihadisti presenti nei rispettivi paesi e nel bacino del Lago Ciad (Nigeria, Ciad, Camerun e Niger meridionale) e nel Sahel (Mali, Burkina Faso e Niger Occidentale). Cinque di questi paesi sub-sahariani non erano nemmeno nella WWL nel 2014¹². In alcune aree del **Mali** (salito da 28° a 24°), i gruppi jihadisti hanno spesso riempito il vuoto lasciato dallo Stato durante la pandemia di Covid, fornendo anche servizi sociali.

2) CRESCE IL FENOMENO DI UNA CHIESA "PROFUGA"

Sempre più cristiani in fuga dalla persecuzione

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) afferma che circa 84 milioni di persone sono state forzatamente sfollate nel 2021, sia all'interno del proprio paese, sia - 26 milioni -

¹⁰ Alliance of Democratic Forces for the liberation of Congo

¹¹ ISWAP, Islamic State West Africa Province

¹² Il Ciad non è nella WWL 2022 Top 50, ma lo troviamo alla posizione n. 63 come paese monitorato dalle ricerche WWL

oltre i confini. **Molti di loro sono cristiani in fuga dalle persecuzioni:** centinaia di migliaia sono colpiti dalla violenza islamista (ad esempio nella regione del Sahel) o fuggono dall'arruolamento forzato (Eritrea 6°), dal conflitto civile (Sudan 13°), dalla repressione statale (Iran 9°) e/o dall'oppressione familiare dovuta alla loro fede. La gran parte rimane nella propria regione, sfollata nel paese o come rifugiata in nazioni vicine.



In alcune parti dell'Africa Subsahariana (compreso il nord-est del **Kenya** – 51°), la nostra ricerca indica che la **popolazione cristiana è di fatto quasi sparita**, se n'è andata. Negli ultimi anni, **centinaia di chiese sono state chiuse in Burkina Faso** (32°), **Mali** (24°), **Niger** (33°), cui si sono aggiunte quest'anno 470 nella sola Nigeria. Se i cristiani dovessero tornare, è probabile che riprendano i violenti attacchi jihadisti.

Una volta sfollati o in viaggio rischiano di diventare bersagli di estorsioni, traffico di esseri umani, stupri e detenzione, soprattutto se raggiungono la **Libia** (4°).

Molti sfollati e rifugiati cristiani continuano a vivere in Iraq (14°), **Siria** (15°), **Libano e Giordania** (39°). Se sono una minoranza nei loro paesi d'origine, riferiscono di ulteriori vulnerabilità quando si trovano nei campi per sfollati e profughi: possono subire discriminazioni (specie se ex musulmani convertiti alla fede cristiana) da parte dei funzionari e persino vedersi negare l'assistenza umanitaria e altre forme di assistenza pratica.

Le donne cristiane riferiscono che la loro principale fonte di persecuzione è la violenza sessuale. I ricercatori della WWL hanno ricevuto rapporti di donne e bambini sottoposti a stupro, schiavitù sessuale, molestie e altro ancora, **sia nei campi e soprattutto mentre viaggiavano in cerca di sicurezza.** La povertà e l'insicurezza aggravano la loro vulnerabilità, costringendoli alla prostituzione per sopravvivere.

Per queste e altre ragioni, **molti rifugiati cristiani preferiscono evitare del tutto i campi**, il che significa non arrivare a registrarsi, mancando l' idoneità a ricevere aiuti alimentari, sostegno per i traumi, istruzione scolastica per i figli e così via.



Il conflitto in **Myanmar** (12°) prende di mira lo Stato Chin, a maggioranza cristiana, e le popolazioni cristiane di minoranza (ad esempio negli Stati Kachin, Kayah, Shan); l'esercito birmano ha bombardato le chiese e ha anche ucciso o detenuto leader cristiani. Le ricerche indicano che circa **200.000 cristiani sono stati sfollati e altri 20.000 sono fuggiti dal paese** durante il periodo di riferimento della WWL 2022.

Altrove, in parti dell'Africa Sub-Sahariana e in parti dell'Asia, i cristiani lasciano le loro case e i loro paesi con riluttanza, non avendo altro modo per sfuggire alla costante discriminazione e pressione in ambito legale, politico, economico e sociale.

Questo costante "esodo" indebolisce le chiese esistenti, mentre i giovani emigrano da paesi diversi tra loro come la Nigeria e la Malesia.

3) IL MODELLO CINA DI CONTROLLO CENTRALIZZATO DELLA RELIGIONE EMULATO DA ALTRI PAESI



Mentre cresce l'influenza economica della Cina, facendo parlare molto di sé anche con la sua iniziativa infrastrutturale nota come *La Nuova Via della Seta* (che include una importante componente di "tecnologia digitale"), cresce al tempo stesso il **nazionalismo cinese**. Ciò richiede stabilità sociale, imposta dall'alto con "ordini" piuttosto che per scelta, libertà di parola o di altri sistemi di credenze. I leader religiosi cinesi sanno di non aver scelta se non conformarsi. Nuove regole dal maggio 2021 richiedono loro di *"amare la patria, sostenere la leadership del Partito Comunista e il sistema socialista"*; non devono *"mettere in pericolo la sicurezza nazionale, minare l'unità nazionale" o "dividere il paese"*. Si tratta di un'ulteriore estensione del processo di "sinicizzazione" (o "China-fication") del cristianesimo, intensificatosi dal 2018 e in particolare dal febbraio 2020 mediante nuove norme che regolano l'organizzazione dei culti, la selezione dei responsabili ecclesiali e l'assunzione del personale.

Nel frattempo, **nuove regole limitano la libertà di contatto dei cittadini con gli stranieri** nel paese¹³.

Influenzati dall'ideologia comunista, alcuni governi in America Latina hanno continuato ad usare la pandemia come pretesto per sorvegliare le chiese e imporre maggiori restrizioni. A **Cuba** (37°), dopo le proteste di massa di luglio, **i leader cattolici e protestanti che hanno parlato di giustizia sociale sono stati arrestati, torturati e multati**. Anche in Nicaragua e in Venezuela, i partiti al potere hanno promosso **campagne diffamatorie** contro vescovi cattolici, cancellato permessi di registrazione e chiuso chiese.

Questo modello, se non ideologia, è emulato recentemente in paesi tra loro diversi come Sri Lanka (52°), **Myanmar** (12°) e **Malesia** (50°), unendosi ad altri come gli stati dell'Asia Centrale, tutti hanno aumentato le restrizioni su quanti dissentono dalla visione *"Un paese, un popolo, una religione"*.

Le minoranze continuano a subire discriminazioni in società rese sempre più sospettose nei loro confronti, soprattutto dai media e dai social più popolari (si veda report ["India: Bugie Distruttive"](#)).

Dove poi l'autoritarismo si combina con l'islam, i cristiani soffrono particolarmente. L'instabilità nelle regioni del Medio Oriente e del Nord Africa dopo la primavera araba del 2011 significa che spesso si perpetuano misure oppressive contro le chiese storiche e altre chiese costituite e non tradizionali, così come contro i convertiti ex-musulmani in particolare. L'**Algeria** (22°), per esempio, ha ordinato quest'anno la chiusura di altre tre chiese protestanti (da aggiungere alle 13 che rimangono chiuse).

4) GOVERNI AUTORITARI (E ORGANIZZAZIONI CRIMINALI) USANO LE RESTRIZIONI COVID-19 PER INDEBOLIRE LE COMUNITÀ CRISTIANE

La risposta rapida e draconiana della Cina al COVID-19 è ben documentata. Dove la necessità di restrizioni è finita, in alcune regioni a molte chiese ufficiali delle Tre Autonomie, così come a quelle non registrate, **non è stato permesso di riaprire**, costringendo i cristiani a riunirsi in piccoli gruppi nelle case o online. Nel frattempo, i rapporti dalle contee delle province di Henan e Jiangxi, per esempio, riferiscono che le telecamere di sorveglianza sono ora in tutti i luoghi di culto approvati dallo Stato.

¹³ [China mulls new rules on foreigners to 'prohibit religious extremism' - CNN](#)

Allo stesso modo, **alcune applicazioni della Bibbia sono state bandite dai negozi online**. Dopo l'arresto di un uomo per "gestione illegale" di una libreria cristiana online, i funzionari hanno iniziato un'indagine a livello nazionale tra tutti i suoi clienti.

La pandemia è sembrata fornire la prova del fatto che la sorveglianza tramite la tecnologia digitale funzioni con un certo grado di efficienza all'interno del paese, al punto da essere richiesta a livello globale, non ultimi da altri governi autoritari. In **Vietnam** (19°), per esempio, attori statali e non statali hanno usato i focolai di COVID-19 sia per diffamare le chiese, che per istigare indagini penali contro specifiche chiese.



Dall'Africa Occidentale all'America Latina (**Colombia** 30° e **Messico** 43°), l'attenzione dei governi sulla lotta alla pandemia ha continuato a permettere **ai gruppi jihadisti e/o criminali organizzati di consolidare o espandere ulteriormente il loro potere e controllo territoriale**, come la World Watch List ha riportato l'anno scorso.



WWL 2022 – CHI SALE E CHI SCENDE NEL PUNTEGGIO

Rank	Nazione	TOTALE WWL 2022	TOTALE WWL 2021	TREND
1	Afghanistan	98	94	↑
2	Corea del Nord	96	94	↑
3	Somalia	91	92	↓
4	Libia	91	92	↓
5	Yemen	88	87	↑
6	Eritrea	88	88	-
7	Nigeria	87	85	↑
8	Pakistan	87	88	↓
9	Iran	85	86	↓
10	India	82	83	↓
11	Arabia Saudita	81	78	↑
12	Myanmar	79	74	↑
13	Sudan	79	79	-
14	Iraq	78	82	↓
15	Siria	78	81	↓
16	Maldive	77	77	-
17	Cina	76	74	↑
18	Qatar	74	67	↑
19	Vietnam	71	72	↓
20	Egitto	71	75	↓
21	Uzbekistan	71	71	-
22	Algeria	71	70	↑
23	Mauritania	70	71	↓
24	Mali	70	67	↑
25	Turkmenistan	69	70	↓
26	Laos	69	71	↓
27	Marocco	69	67	↑
28	Indonesia	68	63	↑
29	Bangladesh	68	67	↑
30	Colombia	68	67	↑
31	Rep.Centrafricana	68	66	↑
32	Burkina Faso	68	67	↑
33	Niger <i>New</i>	68	62	↑
34	Bhutan	67	64	↑
35	Tunisia	66	67	↓
36	Oman	66	63	↑
37	Cuba <i>New</i>	66	62	↑
38	Etiopia	66	65	↑
39	Giordania	66	64	↑
40	Rep.Dem.Congo	66	64	↑
41	Mozambico	65	63	↑
42	Turchia	65	69	↓
43	Messico	65	64	↑
44	Camerun	65	64	↑
45	Tagikistan	65	66	↓
46	Brunei	64	64	-
47	Kazakistan	64	64	-
48	Nepal	64	66	↓
49	Kuwait	64	63	↑
50	Malesia	63	63	-

APPENDICE: metodologia di ricerca utilizzata

Per poter interpretare meglio la lista, partiamo dalla definizione di persecuzione.

Per **persecuzione** s'intende "qualsiasi ostilità subita come conseguenza dell'identificazione dell'individuo o di un intero gruppo con Cristo. Questa può includere atteggiamenti, parole e azioni ostili nei confronti dei cristiani".

Come interpretare i colori?

Abbiamo usato tre colori che segnalano 3 gradi di persecuzione: **Estrema, Molto Alta e Alta**. Più scuro è il colore utilizzato per indicare il paese della lista, più alto è il grado di persecuzione. È il seguente punteggio attribuito ai paesi secondo la nostra metodologia di ricerca a decretare il livello: alto (41-60), molto alto (61-80) ed estremo (81-100). Nella mappa WWL 2022, tuttavia, troverete solo 2 colori, poiché tutti i primi 50 paesi inseriti superano i 60 punti.

Perché una lista e una cartina geografica?

La classifica non intende discriminare o paragonare le sofferenze dei cristiani, serve piuttosto a fornire una visione quanto più ampia e dettagliata possibile di questo fenomeno. La cartina geografica, invece, aiuta a localizzare con precisione le zone interessate.

Cosa rende attendibile la WWL?

L'unità operativa che lavora alla redazione della lista è composta da esperti ricercatori. Questi analisti collaborano con altri ricercatori ed esperti, alcuni interni al team di OpenDoors/PorteAperte, altri esterni. [L'Istituto Internazionale per la Libertà Religiosa](#), organismo totalmente indipendente, monitora la metodologia adottata per redigere la WWL già dall'edizione del 2014.

Perché la WWL si limita a soli 50 paesi?

Benché il team che lavora alla lista analizzi circa 100 paesi potenzialmente interessati dal fenomeno della persecuzione, ci limitiamo per ragioni pratiche e comunicative ad elencare i primi 50. **Dunque, la persecuzione contro i cristiani non è presente in soli 50 paesi.** Infatti, nella WWL 2022 sono 76 le nazioni in cui si evidenzia un livello alto di persecuzione e discriminazione anticristiana.

Perché la WWL si occupa solo dei cristiani?

Per 2 ragioni principali. La prima è che la mission di OpenDoors/PorteAperte consiste nel sostenere i cristiani perseguitati nel mondo. La lista nasce proprio come uno strumento di analisi all'interno di Porte Aperte. La seconda, connessa con la prima, è dovuta al fatto che il network di Porte Aperte riesce ad eseguire ricerche sul campo, basandosi sui contatti con i nostri collaboratori, anch'essi cristiani. Il team di ricerca della WWL è consapevole del fatto che sono presenti anche altre realtà di gruppi minoritari che soffrono persecuzioni, alle volte anche negli stessi luoghi dove i cristiani sono perseguitati. Tuttavia, quando le persecuzioni contro altri gruppi sono rilevanti, vengono menzionate all'interno del profilo del singolo paese (si veda il caso dei musulmani Rohingya in Myanmar).

La WWL guarda a tutte le denominazioni cristiane?

Sì, la WWL si occupa di tutte le denominazioni cristiane. La metodologia adottata considera come cristiani: "Tutti coloro che si definiscono cristiani e coloro che appartengono a una comunità cristiana, così come definita dal credo storico della chiesa". Basandosi su questa definizione, è possibile distinguere quattro tipi di comunità cristiane:

1- *Comunità di espatriati o di immigrati*: questa categoria viene applicata alle situazioni in cui ai cristiani stranieri (espatriati o lavoratori stranieri) viene permesso di praticare la propria fede in appositi locali. Nonostante questa libertà, non viene loro permesso di parlare della propria fede agli abitanti locali. Anche a quest'ultimi non è permesso di partecipare alle funzioni religiose di queste comunità, pertanto, le chiese composte da immigrati o espatriati rimangono isolate.

2- *Chiese storiche*: questa categoria riguarda tutte le comunità storiche, come i cattolici, gli ortodossi e le chiese protestanti tradizionali, le quali spesso fanno parte da centinaia di anni della storia dei singoli paesi. Il loro status e la loro libertà varia da stato a stato. Generalmente, all'interno del contesto persecutorio, sono le meno colpite rispetto ad altre categorie di cristiani, che riportiamo di seguito.

3- *Comunità di convertiti al cristianesimo*: questa categoria include i convertiti, ovvero tutte quelle persone che appartenevano ad altri gruppi prima di diventare cristiani. Sono un esempio coloro che seguivano la fede o l'ideologia principale dello stato in cui vivevano (come nel caso degli MBB, Muslim Background Believers, ossia cristiani ex-musulmani, ma anche degli ex-induisti o ex-buddisti) o coloro che facevano parte del crimine organizzato. Rientrano in questa categoria anche coloro che sono passati da un tipo di appartenenza cristiana (spesso quella maggioritaria nel paese) ad un'altra. Spesso questi "convertiti" sono costretti a riunirsi in chiese in casa o clandestine, poiché rivelare la nuova fede cristiana apertamente comporterebbe persecuzione anche grave.

4- *Comunità protestanti non tradizionali*: questa categoria include una vasta gamma di comunità, spesso indipendenti come gli evangelici, i battisti, i pentecostali e tutti gli altri gruppi di cristiani che non sono inclusi nelle prime tre categorie. In generale, le comunità cristiane appartenenti a questa categoria sono le più attive nel condividere la propria fede con altri. Questo dinamismo le pone ad affrontare maggiori pericoli, soprattutto nei paesi dove il contesto per i cristiani è repressivo. Per questo motivo, tali comunità sono a volte costrette ad espletare le proprie funzioni, o i propri incontri, in casa (comunità familiari) o nelle reti di chiese nascoste.

Quale metodologia viene utilizzata?

La metodologia adottata per stilare la WWL considera **ogni sfera della vita dei cristiani allo stesso modo (privato, famiglia, comunità, chiesa, vita pubblica e violenza)** ed è progettata specificamente per monitorare le strutture profonde della persecuzione e non solo gli incidenti violenti. Il team di ricerca che sta dietro la stesura della WWL distingue 2 categorie principali con cui la persecuzione può esprimersi:



SQUEEZE, ossia quella che si manifesta con delle **pressioni/vessazioni** in ogni aspetto della vita dei cristiani, una viscida e costante presenza nel quotidiano fatta di soprusi, abusi, marginalizzazione e violazione dei diritti fondamentali.



SMASH, ossia quella **violenta**. Quest'ultima (smash=violenza) è certamente più "semplice" da rintracciare, in quanto necessita solo della rilevazione di tutti gli episodi di violenza registrati. Ovviamente rimane l'enorme problema che spesso gli episodi non sono denunciati e/o non si conoscono, oltre al fatto che vi sono zone inaccessibili.

La prima, invece (squeeze=vessazione/pressione), necessita di osservazioni particolari. Per questo motivo vengono utilizzati appositi questionari per identificare le fonti della persecuzione. Ad ogni fonte viene assegnato un punteggio, la somma assegna il risultato finale ad ogni singolo paese. Da questo processo vengono determinate le posizioni che ciascun paese occupa nella lista.

Come si manifesta la persecuzione: fonti e attori.

Nei profili dei singoli stati spesso si parla delle fonti della persecuzione e degli attori. Questo paragrafo serve a spiegare cosa intendiamo con questi termini.

FONTI: il termine indica le ragioni per le quali i cristiani sono perseguitati. Ne abbiamo individuate nove:



- 1- **Oppressione islamica**, dovuta al fatto che si cerchi di riportare il mondo sotto la "Casa dell'islam", con azioni violente o meno.
- 2- **Nazionalismo religioso**, ossia la ricerca di assoggettare un'intera nazione ad una sola religione. Sono esempi, in tal senso, l'induismo e il buddismo, ma anche il giudaismo ortodosso.
- 3- **Antagonismo etnico**, che si riscontra dove un gruppo etnico sottopone un altro gruppo etnico a varie forme di ostilità perché quest'ultimo ha una religione diversa.
- 4- **Oppressione tribale**, che si riscontra quando una tribù, clan o famiglia estesa impone norme antiche, relegate a contesti tribali e non statuali, creando problemi a chi non vi si assoggetta.
- 5- **Protezionismo denominazionale**, riscontrabile nei casi in cui una denominazione cristiana cerca di mantenere la supremazia per l'esclusività della legittimazione.
- 6- **Oppressione comunista e post-comunista**, che si evidenzia in tutti quei casi dove si vuole ancora mantenere salda l'ideologia comunista. Si tende a controllare le chiese tramite sistemi di registrazioni.
- 7- **Intolleranza secolare**, si nota in quei contesti in cui si è cercato e si cerca di eliminare il concetto di religione dal dibattito pubblico e, se possibile, anche dalle menti degli individui.
- 8- **Paranoia dittatoriale**, si riscontra quando un governo autoritario tende a proteggere e a mantenere il potere a qualsiasi costo, anche senza la realizzazione di una visione ideologica chiara e specifica.
- 9- **Crimine organizzato e corruzione**, provoca un clima di impunità, anarchia e corruzione.

ATTORI: si intendono singoli individui, ma anche gruppi (siano essi statali o meno), ostili ai cristiani.



Governi ufficiali ad ogni livello, dal locale al nazionale
Leader di gruppi etnici
Leader religiosi non cristiani ad ogni livello, dal locale al nazionale
Leader religiosi di altre chiese ad ogni livello, dal locale al nazionale
Movimenti radicali-fanatici
Normali cittadini, incluse folle
Famiglia estesa
Partiti politici ad ogni livello, dal locale al nazionale
Gruppi rivoluzionari o paramilitari
Crimine organizzato in cartelli o reti
Organizzazioni multilaterali

Come è possibile misurare e comparare i livelli di persecuzione nei differenti paesi? A cosa servono i punteggi dei singoli paesi?

I punteggi della WWL sono punteggi di comparazione. Ciò permette di confrontare tra nazioni differenti la pressione e gli incidenti che si registrano contro i cristiani, a causa della loro fede. Questo è possibile per via della metodologia usata nella compilazione della lista, perché al momento della rilevazione vengono comparate **non le cause della persecuzione, ma gli effetti**. Tali effetti vengono misurati in quelle che definiamo "sfere di vita", ossia gli ambiti dove i cristiani vengono colpiti.

Queste **SFERE DI VITA** sono 5:



Vita privata: ovvero quello che riguarda il **rapporto intimo con la propria fede**. La domanda alla base del questionario è: "Quanta libertà ha un cristiano nel rapportarsi a Dio nel privato, all'interno dei propri spazi?" Ciò riguarda anche aspetti legati all'espletamento in privato delle proprie funzioni religiose, al possesso di materiale religioso, alla libertà di espressione, accesso alle informazioni, condivisione personale della propria fede e l'opportunità o meno di poter incontrare altri cristiani.



Vita familiare: inerente la vita all'interno della **famiglia del cristiano**. Alcune domande poste ai cristiani sono state: "Quanta libertà possiede un cristiano nel vivere la propria fede all'interno della famiglia (nei casi in cui la famiglia appartenga ad altra religione)?" Oppure nel caso di famiglie cristiane: "Quanta libertà hanno le famiglie cristiane di condurre la propria vita familiare in accordo con gli insegnamenti cristiani?" Il questionario esplora tematiche sensibili come l'assegnazione coatta di un'identità religiosa, la registrazione di battesimi, matrimoni, sepolture, adozioni di minori, l'educazione dei figli, l'indottrinamento dei bambini, maltrattamenti o discriminazioni contro i bambini, separazioni di famiglie, isolamento dei convertiti, pressioni al divorzio, la custodia dei figli e i diritti di eredità.



Vita comunitaria: questo aspetto include quello che avviene nei luoghi di lavoro, nell'assistenza medica, nell'educazione e in generale in tutta la **vita pubblica e civile**. Le domande principali sono: "Quanto liberi sono i cristiani, individualmente e collettivamente, nel vivere la propria fede all'interno delle comunità locali?" E ancora: "Quanta pressione viene esercitata dalla comunità locale nei confronti dei cristiani attraverso azioni discriminatorie, maltrattamenti o qualsiasi altra forma di persecuzione?" Il questionario affronta problematiche connesse con l'ostruzionismo esercitato nella vita pubblica, nell'abbigliamento, nel monitoraggio dei cristiani e delle loro attività, nei matrimoni forzati, nell'accesso alle risorse della comunità, nell'accesso e nella partecipazione alla vita sociale ed economica della comunità. Ma anche nell'accesso alle cure mediche, negli svantaggi all'interno del sistema educativo, nelle discriminazioni lavorative o negli interventi della polizia (con annesse multe ed interrogatori).



Vita nazionale: questo è l'aspetto che analizza e include il **sistema giuridico nel suo complesso**. Pertanto fa riferimento ai diritti e alle leggi dello stato. La questione è: "Quanto i cristiani sono liberi, individualmente e collettivamente, di vivere la propria fede religiosa all'interno delle proprie comunità locali? E quale impatto ha su di loro il sistema legale? Quanta pressione esercitano gli agenti nazionali e locali sui cristiani attraverso atti di disinformazione, discriminazione, maltrattamenti e altre azioni del genere?" I questionari esaminano l'ideologia nazionale di ogni singolo stato, la carta costituzionale, la registrazione dei documenti d'identità dei singoli cittadini, la libertà di spostamento in patria e all'estero, l'interferenza della polizia negli affari economici privati, la libertà di espressione, la presenza di associazioni civili o partiti politici cristiani. Ma anche l'eguaglianza all'interno del sistema giudiziario, (si vedano in tal senso i processi per accuse di blasfemia in Pakistan), l'impunità, l'eguale trattamento di fronte alla legge durante i procedimenti giudiziari o anche l'impossibilità di cambiare lo status religioso sui documenti.



Vita di chiesa: questo aspetto riguarda la **vita religiosa comunitaria e le pubbliche espressioni di fede delle intere comunità cristiane**. Include anche l'uso dei locali dei cristiani per tali scopi. L'approccio è: "In che modo le discriminazioni, le restrizioni o i maltrattamenti hanno violato o limitato la vita della comunità religiosa cristiana?" Il questionario della WWL analizza gli ostacoli posti alla chiesa/comunità cristiana nel riunirsi attraverso la registrazione dei locali di culto, il monitoraggio delle attività religiose, la chiusura delle chiese non registrate, il permesso o meno di costruire nuove chiese o di ripristinare quelle già esistenti, il disturbo o interruzione di servizi/culti, l'opposizione ad attività dentro o fuori la chiesa, accettazione di convertiti, monitoraggio di predicazioni e del materiale formativo usato. Ma anche la possibilità di stampare, importare o vendere Bibbie o altro materiale religioso, confisca materiale, interferenze nell'uso internet e nella libertà di relazione con la Chiesa di altri paesi.

[Per scaricare foto, mappa e video WWL 2022 clicca qui](#)

Per maggiori info, in particolare i country profile di ogni nazione in esame, la mappa in pdf e altro, visitate il nostro sito: www.porteaperteitalia.org